

Confindustria

Quarta corsia A14, plauso di Riciputi «Fondamentale»

Confindustria Romagna esprime soddisfazione per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa sull'allargamento della tangenziale di Bologna e la realizzazione della quarta corsia dell'A14 fino allo svincolo per Ravenna, un'infrastruttura fondamentale per sostenere lo sviluppo dall'intero sistema economico romagnolo.

«Il potenziamento dell'asse autostradale contribuirà a migliorare l'accessibilità del territorio e a ridurre le criticità sulla rete viaria - afferma il presidente Mario Riciputi - Per Ravenna, in particolare, questo intervento va a sostenere il ruolo strategico del porto come via di ingresso delle materie prime verso tutto il Nord Italia e ampie aree del sistema produttivo nazionale».

L'Associazione precisa come l'intesa rappresenti un passaggio fondamentale ma al tempo stesso, evidenziando la necessità che siano rispettati i tempi annunciati, sottolinea l'importanza che le opere vengano inserite in un quadro programmatico dell'insieme delle strutture viarie, ferroviarie e aereoportuali della regione.

«Le potenzialità di sviluppo complessive del territorio saranno strettamente connesse alla reale disponibilità di un sistema di infrastrutture moderne, efficienti e sicure - conclude il presidente - che aprano la Romagna a una più ampia integrazione terrestre, marittima e aerea».



Quarta corsia dell'A14: gli industriali promuovono l'intesa

Il potenziamento della rete autostradale darà una spinta decisiva al porto e ai collegamenti

ROMAGNA

Confindustria Romagna esprime soddisfazione per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa sull'allargamento della tangenziale di Bologna e la realizzazione della quarta corsia dell'A14 fino allo svincolo per Ravenna, un'infrastruttura fondamentale per sostenere lo sviluppo dall'intero sistema economico romagnolo.

«Il potenziamento dell'asse autostradale contribuirà a migliorare l'accessibilità del territorio e a ridurre le criticità sulla rete viaria - afferma il presidente Mario Riciputi - Per Ravenna, in particolare, questo interven-

to va a sostenere il ruolo strategico del porto come via di ingresso delle materie prime verso tutto il Nord Italia e ampie aree del sistema produttivo nazionale».

L'Associazione precisa come l'intesa rappresenti un passaggio fondamentale ma al tempo stesso, evidenziando la necessità che siano rispettati i tempi annunciati, sottolinea l'importanza che le opere vengano inserite in un quadro programmatico dell'insieme delle strutture viarie, ferroviarie e aeroportuali della regione.

«Le potenzialità di sviluppo complessive del territorio saranno strettamente connesse alla reale disponibilità di un sistema di infrastrutture moderne, efficienti e sicure - conclude il presidente - che aprano la Romagna a una più ampia integrazione terrestre, marittima e aerea».



Corriere Romagna

MARTEDÌ 28 LUGLIO 2026 // 5

**CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA**



**La combinazione
perfetta**

ECONOMIA

**CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA**

**PER ABBONARTI
800 653780
(interno 2)
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00**

DAL 24 AL 26 NOVEMBRE

Dai bus a chiamata alle app per i viaggi: la rivoluzione dei trasporti fa tappa in fiera

Esperti e aziende a Rimini
per tre giorni dedicati alle nuove
soluzioni per muoversi in città

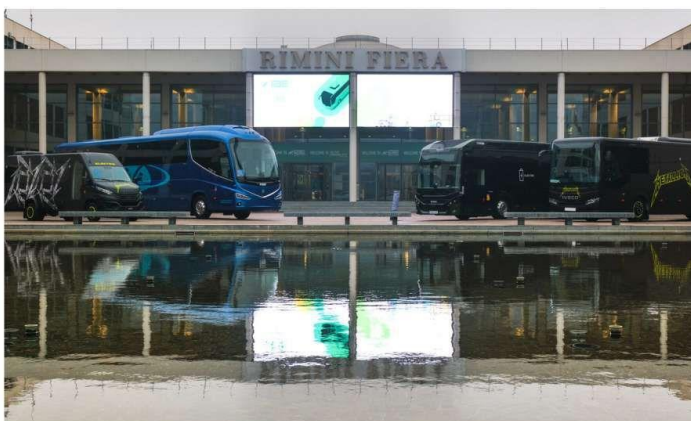
RIMINI

Il futuro della mobilità si scrive alla fiera di Rimini con IBE Intermobility Future Ways, la manifestazione firmata Italian Exhibition Group (IEG) che, dal 24 al 26 novembre 2026, sarà il punto di incontro nazionale per tutti i protagonisti del settore. Giunta alla dodicesima edizione, la fiera si avvale del supporto di partner di primo piano come la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ASSTRA, AN.BTI Confcommercio, l'Osservatorio Sharing Mobility ed EIT Urban Mobility.

Insieme all'area espositiva, l'evento propone un fitto calendario di conferenze e workshop che metterà al centro innovazione, sostenibilità, integrazione dei servizi e nuove forme di col-

cienti.

I riflettori della prima giornata saranno puntati sulle nuove abitudini di viaggio dei cittadini, a partire dall'attesa presentazione del Rapporto Nazionale Future Ways 2026 nel corso della plenaria di apertura "Future Ways: la mobilità condivisa in Italia" a cura della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con tutti i dati, trend e prospettive di crescita del settore. Ampio spazio verrà riservato anche ai trasporti flessibili con il talk "Born to be wild: le prospettive del Demand Responsive Transit" che analizzerà il ruolo del trasporto a chiamata sulla mobilità del futuro, ovvero quei servizi di autobus su prenotazione che adattano i propri percorsi in base alle reali richieste degli utenti. A chiudere il pri-



Una precedente edizione di IBE Intermobility Future Ways alla Fiera di Rimini

comfort e qualità costruttiva.

La seconda giornata entrerà nel vivo della tecnologia al servizio di chi viaggia con "Ritorno al futuro: la metamorfosi del

mi vent'anni di storia dei trasporti italiani grazie alla presentazione del Ventesimo Rapporto Euromobility, che si concluderà con la premiazione della città

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANCI per discuterne il contributo strategico. Infine, sulla scia del successo riscosso lo scorso anno, Rimini

ROMA - MONTI - DEL CINE



laborazione tra pubblico e privato per la realizzazione di un ecosistema interconnesso e rivolto alle esigenze dei cittadini. L'obiettivo è quello di creare una rete di trasporti integrata, in cui i diversi mezzi comunicano tra loro per rendere gli spostamenti quotidiani più semplici ed effi-

mo giorno di lavori ci sarà poi un debutto assoluto per il nostro Paese: il quartiere fieristico di Rimini ospiterà la premiazione del "Bus of the Year - Intercity Edition" dove una giuria internazionale di 25 giornalisti specializzati premierà eccellenza tecnologica, sicurezza, sostenibilità,

bus", con focus sui trend tecnologici della mobilità sostenibile: dalle app per pianificare, pagare e tracciare i mezzi, fino alle soluzioni per il comfort nei passeggeri e l'agevolazione del servizio di trasporto.

Il summit offrirà anche lo spunto per ripercorrere gli ulti-

più eco-mobilità d'Italia. Tra i temi emergenti spicca il ruolo del Mobility Manager, il professionista aziendale o comunale incaricato di pianificare gli spostamenti dei lavoratori per ridurre il traffico e l'inquinamento. Questa figura sarà al centro di un incontro promosso da ASSTRA,

ospiterà nuovamente "DEEP TREND® - Interpretare il futuro della mobilità oltre i dati", la masterclass realizzata in collaborazione con Blue Eggs: un appuntamento esclusivo per anticipare i trend dei prossimi tre anni e supportare le scelte strategiche delle imprese.

Meno burocrazia per la crescita: la Romagna punta sulle Zes

Legacoop rilancia l'idea del presidente di Abi Patuelli per far ripartire la collina e la costa

ROMAGNA

È convincente la proposta del presidente di Abi, Antonio Patuelli, di allargare ad altre aree del Paese l'esperienza delle Zes, le Zone economiche speciali. A dirlo con forza è Legacoop, sottolineando come questi strumenti, nati nel 2024 per sostenere lo sviluppo regionale e oggi attivi al Sud, nelle Marche e in Umbria, abbiano ridotto la burocrazia a costo zero per lo Stato. Da qui l'appello dei operatori: perché non estendere questa opportunità anche alle aree spopolate del centro nord?

La richiesta nasce da un



Il presidente Abi, Antonio Patuelli

contesto economico difficile, segnato da consumi in calo, inflazione e costi energetici alti. Come rileva Legacoop, i dati di Banca d'Italia, Svimez e Istat mostrano che nel 2025 il Mezzogiorno è cresciuto più del Nord (+0,6% di Pil e +1,5% di occupati), spinto dai fondi europei e dalle Zes.

Per sostenere le imprese servono decisioni chiare. In campo energetico occorre velocizzare le autorizzazioni per le rinnovabili e superare i tabù ideologici che ci fanno escludere «a prescindere», come avrebbe commentato Totò il nucleare di nuova generazione. Serve poi attrarre investimenti con le Zes: non «zone franche», poiché la cooperazione resta un presidio di legalità, ma aree con tempi di sviluppo certi.

Sì quindi a un dibattito rapido sulla proposta Patuelli per estendere le Zes alla Romagna, dalle aree collinari alla costa, fino ai territori lontani dalla via Emilia che viaggiano a velocità ridotta. L'obiettivo è dare un'idea di sviluppo nuova a un'economia ferma da troppo tempo.

Quarta corsia dell'A14: gli industriali promuovono l'intesa

Il potenziamento della rete autostradale darà una spinta decisiva al porto e ai collegamenti

ROMAGNA

Confindustria Romagna esprime soddisfazione per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa sull'allargamento della tangenziale di Bologna e la realizzazione della quarta corsia dell'A14 fino allo svincolo per Ravenna, un'infrastruttura fondamentale per sostenere lo sviluppo dall'intero sistema economico romagnolo.

«Il potenziamento dell'asse autostradale contribuirà a migliorare l'accessibilità del territorio e a ridurre le criticità sulla rete viaria - afferma il presidente Mario Riciputi - Per Ravenna, in particolare, questo interven-

to va a sostenere il ruolo strategico del porto come via di ingresso delle materie prime verso tutto il Nord Italia e ampie aree del sistema produttivo nazionale».

L'Associazione precisa come l'intesa rappresenti un passaggio fondamentale ma al tempo stesso, evidenziando la necessità che siano rispettati i tempi annunciati, sottolinea l'importanza che le opere vengano inserite in un quadro programmatico dell'insieme delle strutture viarie, ferroviarie e aeroportuali della regione.

«Le potenzialità di sviluppo complessive del territorio saranno strettamente connesse alla reale disponibilità di un sistema di infrastrutture moderne, efficienti e sicure - conclude il presidente - che aprano la Romagna a una più ampia integrazione terrestre, marittima e aerea».